



6 ottobre 2008

Non serve più la diagnosi medica di depressione per mobbing

Le ultime sentenze della Corte di Cassazione confermano alcune importanti novità in atto nel campo del mobbing. Non sarà più necessario avere una diagnosi medica di sindrome depressiva per iniziare una causa contro il proprio datore di lavoro o contro i colleghi per mobbing. A dare la notizia è il Sole 24 Ore, Norme e Tributi.

«La persecuzione creava la sindrome, ora basta il danno - scrive Pier Giuseppe Monateri, ordinario di diritto civile - così si ha uno slittamento del mobbing da sindrome depressiva a mera lesione dei diritti del lavoratore. Ciò significa che in origine era necessaria una diagnosi medica: se non c'era la sindrome non poteva esserci responsabilità. Ora è possibile avviare una causa allegando la violazione dei propri diritti».

«Un conto è ragionare di mobbing nei termini tradizionali - conclude l'articolo del Sole 24 Ore - come di un comportamento persecutorio che produce una sindrome medicalmente accertabile. Tutt'altro è pensare il mobbing come violazione di diritti, sganciata da una sindrome osservabile, derivante da atti che non trovano giustificazioni oggettive».

Fonti

- . Il Sole 24 Ore, "Norme e Tributi", pag. 1.

© 2006-2008 GlaxoSmithKline Group of Companies - P.IVA 00212840235 - All Rights Reserved.
Materiale ad uso esclusivo della classe medica.
Produzione e realizzazione: **QBGROUP spa** - Ultimo aggiornamento: 6 ottobre 2008